

ARRIVA LA PRIMAVERA

scritta da Nicole Nones

Un giorno Silvia e i suoi genitori stavano facendo una passeggiata attorno al lago. Il lago era ghiacciato, ma non così ghiacciato come la pista di pattinaggio che piaceva tanto a mamma e papà. Tutto attorno c'erano dei mucchietti di neve ma, grazie al sole, si stavano sciogliendo. All'improvviso Silvia vide dei piccoli fiorellini che spuntavano dal terreno. "Mamma, mamma!" esclamò Silvia "Guarda ci sono i fiori, sta arrivando la primavera, vero?" "Esatto, questi qui che vedi si chiamano *bucaneve*, proprio perché sono i primi che spuntano dalla terra addormentata".

"Ma papà, ma come facciamo a capire che sta arrivando la primavera se c'è ancora la neve?"

"Da tante cose: il sole si fa più caldo e quindi scioglie più velocemente il ghiaccio e la neve, spuntano tanti fiori, sugli alberi tornano le foglie verdi, i giorni diventano sempre più lunghi e anche gli uccellini tornano dopo essere volati nei posti caldi."

"Ma mamma, papà, ma la primavera, quando inizia?"

"Il 21 marzo" rispose subito il papà e la mamma aggiunse:

"Devi sapere che degli scienziati, tanti anni fa, hanno scoperto che quel giorno il giorno e la notte durano tutti e due 12 ore, e per questo quel giorno viene chiamato *Equinozio di primavera*".

"Ma papà, mamma, ma io non voglio aspettare fino al 21 marzo per raccogliere i fiori... voglio dei fiori a casa, colorati e morbidi, così la primavera arriverà prima!"

"Facciamo così allora" disse la mamma "Appena arriviamo a casa prendiamo della lana e facciamo insieme i pompon! Vedrai ti sembreranno tanti tanti fiori e saranno morbidissimi."

Quando i tre tornarono a casa presero tutti fili di lana e cartoncini e realizzarono tanti bellissimi pompon, che poi misero in un vaso, come se fossero tanti fiori.

NOTA PER I GENITORI

Per quanto riguarda questa storia ho scelto di proposito di non leggerla in questo modo potrete infatti scoprire/riscoprire il piacere di leggere ai vostri figli; per quanto riguarda le illustrazioni ho deciso che siano i bambini a dar libero sfogo alla loro fantasia.